

Mori, 2 gennaio 2022

MOZIONE**EX DISCARICA DI INERTI IN LOCALITÀ GRENTOM A VALLE SAN FELICE DI MORI.
UN LUOGO DIMENTICATO E IN STATO DI ABBANDONO.**

- Lo scorso **30 dicembre 2010**, sulle pagine del quotidiano il Trentino, veniva comunicata la scadenza dell'appalto di gestione della società che si occupava delle discariche di Bazoera e Grentom avvenuta il 20 dicembre 2010. Dall'articolo emerge come, già nel settembre precedente a tale data, vi fosse stato un problema di accordo "sull'affitto" del terreno delle due discariche tra il comune di Mori e la società che gestiva lo smaltimento dei rifiuti, la Alto sas di Villa Lagarina. La discarica era nella sostanza ferma già dal 14 luglio 2010 a causa dell'impossibilità di rinnovo delle autorizzazioni, conseguenza delle inadempienze del gestore. A riguardo, l'allora Sindaco Caliarì affermava: «Intendiamo - afferma il sindaco - prorogare il contratto alla stessa società, la Alto sas, ma prima dovrà darci alcune garanzie finanziarie». Come se non bastasse la ditta deve dei soldi al Comune, circa 70 mila euro. Continua Caliarì: «Non appena avremo le fidejussioni bancarie o polizze assicurative della società, questa potrà continuare a lavorare sul nostro territorio».

- Lo scorso **29 maggio 2011**, sulle pagine del quotidiano il Trentino, veniva pubblicata la notizia di una protesta di alcuni cittadini della Val di Gresta, in particolar modo della frazione di Valle San Felice, avvenuta in data 21 maggio 2011 nei pressi della discarica di inerti in località Grentom. Con questa mobilitazione i cittadini chiedevano all'Amministrazione Caliarì la riapertura della discarica, quella stessa Amministrazione che nove mesi prima aveva deciso di chiuderla.

- Sempre nello stesso articolo del 29 maggio 2011, l'allora Sindaco Roberto Caliarì prometteva ai cittadini che entro la metà di giugno di quello stesso anno la discarica del Grentom sarebbe stata riaperta e rilasciava le seguenti dichiarazioni:
“ Il comune di Mori è uno dei pochi in Trentino ad avere ben due discariche di inerti, una in via Terranera a Mori e l'altra appunto al Grentom, sulle 52 totali in regione. Quella del Grentom è stata chiusa con una sospensione amministrativa legata al rapporto economico tra comune e locatore-gestore, la Alto sas di Villa Lagarina. Abbiamo ottenuto il nulla osta dalla Provincia per il rinnovo dell'autorizzazione ed è stata preparata la bozza di delibera per concedere la proroga del contratto. Purtroppo secondo le nostre stime, la discarica del Grentom non avrà vita lunghissima. Attraverso la Comunità di Valle e il comune di Ronzo-Chienis, stiamo lavorando ad un'alternativa: un centro raccolta materiali comune per quantità modeste in Val di Gresta per offrire un servizio ampliato, contenere i costi e soddisfare le esigenze di tutti”.

- In data **6 marzo 2012**, i Consiglieri Comunali Girardelli, Marzari e Natoli depositavano un'interrogazione al fine di sollecitare l'Amministrazione alla riapertura della discarica di inerti in località Grentom, così scrivendo:
“Sono ormai due anni che la discarica di inerti in località “Grentom” a Valle San Felice è chiusa; dopo la protesta, con la presenza sul posto di un'ampia partecipazione di cittadini, del 21 maggio 2011, il Sindaco di Mori, a distanza di pochi giorni dal sit-in, confermava con una sua risposta ad un quotidiano, che nel mese di giugno la discarica in argomento veniva riaperta. A distanza di dieci mesi, da questa affermazione, lo stato è rimasto perfettamente inalterato; i cittadini già irritati dalla poca chiarezza sul perché la discarica sia stata improvvisamente chiusa e stanchi dei disagi che questa situazione sta creando, pur essendoci ancora parecchi metri cubi disponibili alla saturazione della zona, comunicano la poca rilevanza del problema da parte del Sindaco. Per quanto sopra esposto si interroga il Sindaco per sapere: - Se vi è la conferma, e quali i termini, di una decisa risoluzione alla riapertura della discarica; - Se vi è la persuasione che l'apertura della discarica, alla sola utenza delle frazioni grestane del Comune di Mori, anche per poche ore alla settimana, ma controllata nel modo dovuto, evita parecchie scomodità a tante persone e possibili scarichi di materiale nei boschi e/o lungo le scarpate seminascoste, in altri luoghi;”

- A tale interrogazione dei Consiglieri Comunali Girardelli, Marzari e Natoli, l'allora Sindaco Roberto Caliarì, in data **23 aprile 2012**, rispondeva:

“L'evoluzione della normativa europea porta sempre più verso il generale riutilizzo dei rifiuti e dei materiali di scarto. Molta attenzione è riservata ai rifiuti speciali quali gli inerti provenienti da demolizioni, compresi di immobili, anche per le notevoli quantità in gioco; soglia minima di riutilizzo da superare è il 70%. Per questo è necessario provvedere alle attività di raccolta, lavorazione e riutilizzo di detti materiali, ad esempio per la realizzazione di rilevati stradali. La Provincia, per favorire tale settore, ha allo studio una normativa per una gestione coordinata delle discariche comunali d'inerti (circa 50). Questo richiede la sbacinizzazione delle discariche, ossia la possibilità di deposito di inerti provenienti anche da altri Comuni. L'intento prioritario è anche quello di arrivare entro tempi ragionevolmente brevi ai successivi ripristini ambientali finali, in modo da sanare anche paesisticamente i siti ospitanti. Per questo è previsto un Piano stralcio per la gestione dei rifiuti speciali – inerti da demolizioni. Nel frattempo l'Amministrazione comunale sta affrontando il tema della gestione degli inerti provenienti da demolizioni per la Val di Gresta attraverso due percorsi. Con il Comune di Ronzo Chienis, nell'aprile 2011, ci si è attivati affinché la Comunità di Valle realizzi un Centro Raccolta Rifiuti urbani ed assimilati sul territorio di Ronzo, utilizzabile anche dai censiti di Isera proprietari degli edifici nei pressi di Bordala Bassa, Nelle vie brevi la Comunità di Valle ha comunicato che ha già ottenuto il parere positivo della PAT alla localizzazione del CRM e che a breve approverà il 3° aggiornamento del Programma di Gestione dei rifiuti, che a sua volta ha ottenuto il parere favorevole degli uffici provinciali preposti. Quindi sarà approvato dall'Assemblea della Comunità di Valle. Ora la Comunità avvierà la procedura per ottenere il finanziamento. Si stima che il nuovo centro sarà attivo verso la fine della prossima primavera. All'interno del CRM troverà posto, come per Bazoera, anche uno scarrabile dove potranno essere depositate solo modifiche quantità (massimo 30Kg) di inerti provenienti da demolizioni “domestiche”. Nel contempo si sta lavorando per riaprire la discarica Greantom. Da predire che le bassissime quantità conferite avevano indotto la ditta a richiedere più volte alla precedente Amm Comunale la sbacinizzazione per rendere remunerativa l'attività. Anche alla luce delle intenzioni della PAT prima riportate, sono in corso trattative con la ditta che l'aveva in gestione per addivenire ad un nuovo accordo, che comprenda anche il recupero dei crediti, proprio nella direzione della sbacinizzazione, come suggerito dalla PAT”.
- Nel verbale di deliberazione della Giunta provinciale n.551 avente come oggetto: *“Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti. Stralcio per la gestione dei rifiuti non pericolosi provenienti dalle attività di costruzione e demolizione. Approvazione”*, riunione di Giunta avvenuta il **28 marzo 2013** nella quale il Piano è stato approvato, troviamo nell'elenco delle discariche attive presso la Provincia di Trento anche la discarica di Mori in località

Grentom. Leggiamo come di questa discarica la capienza volumetrica di inizio attività (Iniziale) sia di 93.000 metri cubi e quella di residuo attuale (Residuo al 31/12/2009) di 30.000 metri cubi, facendoci così notare come questa discarica potrebbe sicuramente essere ancora utilizzabile e come in essa potrebbero essere conferite ancora diverse quantità di materiale inerte.

- In data **4 novembre 2014**, i Consiglieri Comunali Lucio Girardelli e Fiorenzo Marzari, preso atto che nulla si era mosso e si stava muovendo e erano già passati quattro anni dalla chiusura della discarica di inerti del Grentom, nonostante le promesse fatte dell'allora Sindaco Calari, decidevano di presentare una mozione dal titolo "Riapertura della discarica in località Grentom". Mozione che per l'appunto aveva lo scopo di impegnare Sindaco e Giunta a rispettare le promesse fatte ai cittadini e quindi a riaprire in tempi brevi la discarica di inerti, al fine di garantire un servizio essenziale alla cittadinanza che ormai stava attendendo da troppo tempo.
- In data **24 novembre 2014** alla mozione depositata il Consigliere Comunale Lucio Girardelli allegava 103 firme di cittadini, i quali sottoscrivevano un documento intitolato "*Riapertura della Discarica Grentom*" nella quale leggiamo in premessa: "*I sottoscrittori richiedono al Sindaco e alla Giunta comunale di riaprire la discarica visto l'importante servizio che la stessa offre alla popolazione moriana e le difficoltà emerse per la sua chiusura*".
- In data **27 novembre 2014** la mozione veniva discussa dal Consiglio Comunale. Dalla discussione emergeva la necessità di modificare il dispositivo della proposta di mozione e infine con votazione unanime veniva approvata. Il nuovo dispositivo modificato impegnava così Sindaco e Giunta Comunale di: "*Di verificare la fattibilità di posizionare un cassone scarrabile, per piccole quantità di inerti da demolizioni, da posizionare a Valle San Felice; Di invitare la Comunità di Valle della Vallagarina, a verificare la fattibilità di una gestione coordinata di discariche di livello sovra comunale, attraverso la redazione di un apposito piano di comunità; Di invitare la Comunità di Valle della Vallagarina, ad accelerare la realizzazione del CRM di Ronzo Chienis, da mettere a disposizione anche degli abitanti delle frazioni Moriane della Val di Gresta;*"
- Lo scorso **24 settembre 2015**, su tale argomento, veniva depositata dal sottoscritto un'interrogazione a risposta scritta al fine di sensibilizzare la nuova Amministrazione su tale argomento e chiedere a quest'ultima una decisione in merito. Al seguente link il testo e relativa risposta: <https://www.comune.mori.tn.it/Sezioni-politiche/Consiglio-Comunale/Attivita-del-consiglio/Interrogazioni/Anno-2015/Interrogazione-n.-9-del-2015>

- Lo scorso giovedì **30 settembre 2021**, il sottoscritto lanciava un appello pubblico sulle pagine del quotidiano l'Adige all'Amministrazione Comunale ma, in particolar modo, all'Assessore all'Ambiente Elena Berti, che riporto di seguito:

“La mancanza di una sensibilità su tale argomento da parte delle amministrazioni che si sono succedute negli ultimi dieci anni non ha risolto un disagio continuo per i cittadini della Val di Gresta e non ha certamente risolto il problema dei molti casi di abbandono di rifiuti nei vari boschi della valle. Senza contare che una discarica abbandonata in località Grentom è una non curanza del nostro territorio il quale lo si vede abbandonato a tutti gli effetti con ammassi di rifiuti inerti a cielo aperto. Rivolgendomi in primis all'Assessore all'Ambiente Berti, chiedo un intervento immediato che stiamo aspettando da più di un decennio perché per essere davvero ambientalisti e amanti del nostro territorio e della sua natura bisogna dimostrarlo attraverso azioni concrete e non solo a parole. Una discarica a cielo aperto abbandonata e dimenticata è a tutti gli effetti una vergogna per tutta la nostra Val di Gresta”.

- Lo scorso **13 dicembre 2021** il Consigliere Provinciale Giorgio Leonardi presentava la Proposta di ordine del giorno n.20, al Disegno di legge n.120/XVI – Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022 – n. 121/XVI Legge di Stabilità provinciale 2022 e n. 122/XVI “Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2022-2024”, avente ad oggetto: **“Interventi per la riapertura della discarica in località Grentom”**, il cui testo riporto integralmente:

-“Il problema dello stoccaggio dei rifiuti inerti in Val di Gresta e zone limitrofe ha avuto più volte risalto mediatico negli ultimi dieci anni. Come noto, nel 2010 la discarica in località Grentom è stata chiusa a causa del mancato rinnovo contrattuale tra il Comune di Mori e l'allora società di gestione. In seguito, l'amministrazione comunale ha garantito più volte alla popolazione interessata la riapertura della summenzionata discarica, oltre ad avere espresso la volontà di predisporre altre misure per lo stoccaggio di detti rifiuti, quali la costruzione di un CRM presso il Comune di Ronzo e la messa a disposizione di cassoni carrabili in Val di Gresta. Purtroppo alle parole non sono mai seguiti i fatti e a oggi il problema dello stoccaggio di inerti per gli abitanti della Val di Gresta e delle zone limitrofe resta del tutto irrisolto. Questi ultimi hanno la sola possibilità di conferire i piccoli rifiuti inerti presso il CRM di Mori, ossia a decine di chilometri di distanza dalla propria residenza, mentre per gli inerti più voluminosi si devono per forza di cose affidare a ditte di recupero private. Tutto ciò crea un problema ambientale non di poco conto, visto e considerato che sono stati rinvenuti in più occasioni nei boschi di zona inerti abbandonati. Ciò detto, tenuto anche conto del fatto che la discarica di Grentom, se solo venisse riaperta, potrebbe ospitare ancora 30.000 metri cubi di rifiuti - come emerge dal verbale della Giunta Provinciale dd. 28.03.2013 – e considerato inoltre che le stesse soluzioni alternative

ventilate dall'amministrazione comunale appaiono realizzabili e anzi addirittura raccomandabili, si ritiene necessario e improcrastinabile un intervento di natura finanziaria da parte della Provincia per porre fine finalmente a questa annosa questione.

Tutto ciò premesso, il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento impegna la Giunta provinciale: - "a valutare di inserire tra le opere da finanziare in questo assestamento, compatibilmente con le risorse disponibili, possibili interventi da concordarsi con l'amministrazione comunale interessata, utili a far sì che la problematica del conferimento e stoccaggio di rifiuti inerti da costruzione e demolizione in Val di Gresta e dintorni – perdurante ormai da un decennio – trovi finalmente uno sbocco risolutivo a tutto vantaggio degli abitanti delle zone coinvolte e dell'ambiente circostante"-.

- Lo scorso **16 dicembre 2021**, tale ordine del giorno veniva discusso in seduta del Consiglio Provinciale e veniva approvato il seguente testo emendato:
-“A valutare possibili interventi, d'intesa con l'Amministrazione Comunale interessata, per far sì che la problematica del conferimento e stoccaggio di rifiuti inerti da costruzione e demolizione in Val di Gresta e dintorni – perdurante ormai da un decennio – trovi finalmente uno sbocco risolutivo a tutto vantaggio degli abitanti delle zone coinvolte e dell'ambiente circostante”.

**Tutto ciò premesso,
si impegna il Sindaco e la Giunta:**

- Ad attivarsi per disporre le procedure e gli interventi di bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale, al fine di sanare il sito ospitante.

**I Consiglieri Comunali
Cristiano Moiola
Erman Bona**